

RASSEGNA STAMPA 2013



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

7 AGOSTO 2013

Tutto Rally Più

Trofeo Rally Terra

Agosto 2013 (pag. 76)



CIR-TRT San Marino

ANCORA LEADER

Ricci-Pfister confermano il loro primato nel Trt aggiudicandosi nel finale la gara sammarinese. In basso, Pierangioli-Bioletti, secondi per appena 1"1. Nell'altra pagina, Gianfico-Tolino, in testa nelle prime fasi ma giunti solo terzi per alcuni inconvenienti.

TROFEO TERRA

Pochi e litigiosi

Solo cinque i partecipanti alla "gara nella gara" riservata alla serie sterrata. In compenso nel finale c'è stato un reclamo del secondo, Pierangioli, contro la turbina del vincitore, Ricci.

Se il tricolore fa acqua, figuriamoci il Trofeo Terra. Povero di iscritti in generale, a San Marino ha visto partire il minimo sindacale: cinque equipaggi. Cifre che devono fare riflettere i federali che devono riscrivere la serie, reinventarla perché proseguire a proporlo così proprio non ha senso. Se non altro il confronto è stato frizzante, sul campo e anche oltre, visto che per poco non si è arrivati alle "carte bollate". Sino alla PS3 era al comando il generoso Fabio Gianfico, poi, un errore nella scelta di gomme nella fase centrale della prima giornata, quando ci si è messa anche la pioggia, lo ha attar-

dato. Per il napoletano ci si è poi messa anche la rottura di un tubo dei freni a complicare le cose. Per il resto

della gara, a guidare lo sparuto gruppo era il coriaceo toscano Valter Pierangioli, che proprio sull'ultima PS si

è però visto sfuggire il successo per un vero e proprio colpo di reni da parte di Gigi Ricci e della sua Impreza. Si



Tutto Rally Più

Trofeo Rally Terra

Agosto 2013 (pag. 77)

è quindi arrivati alla fine con Ricci primo, Pierangioli ancora d'argento che ha presentato reclamo verso la turbina della Subaru del vincitore e Gianfico al bronzo. Peccato per la nota stonata del ricorso in un confronto - quello tra terraioli - nel quale ci si immagina una filosofia diversa che non il guardarsi in cagnesco. Sarà anche per la corsa al titolo sempre apertissima, con il finale in Lucania che, come rassicurano in ambito federale, "si farà", per altro su un percorso interessante. Tra le tuttoavanti, il padovano Nicolò Marchioro ha confermato il bello ed il buono fatto vedere sino a qui, sempre più coccolato da Munaretto e ben seguito dall'esperto copilota Marco Marchetti. È figlio d'arte, e l'arte l'ha imparata e messa da parte, il ragazzo che dopo la notevole performance nel Raceday ha confermato nel Trr le premesse espres-



se. Male invece Paolo Diana, rotolatosi sulla terra ad una prova dalla fine quando comandava proprio davanti a Marchioro ed imperava con oltre un minuto su tutti gli altri con le Clio che concorrono per il "Produzione". Ma si sa, i sammarinesi, terraioli sopraffini, non hanno mezze misure. Always flat out... Bontà loro.

ASSENTI O TROPPO PRESENTI

Ricognizioni abusive e vigili distratti

C'era interesse sul rientro di Emanuele Dati con la 207 della Delta Rally ma il versiliese, nel bel mezzo delle ricognizioni, ha avuto un malore ed ha preferito rinunciare. Non hanno timbrato il cartellino neppure Renato Travaglia - comunque al seguito del figlio Aronne, debuttante nella Baja -, Pablo Biolghini - per motivi di lavoro - e Max Tonso. Non si è presentato Giacomo Costenaro, il quale avrebbe dichiarato alla vigilia che le strade gli parevano troppo disastrose. Ma allora sorge un dubbio, come avrà fatto a saperlo senza averle viste? Oppure le aveva viste... A proposito, pare che uno dei baldi ragazzi dell'italrally sia stato "beccato" sul percorso, in un momento in cui non avrebbe dovuto esserci, nientemeno che dal Direttore di Gara Lucio De Mori. Il giovane, pare anche non fosse l'unico, si è giustificato dicendo che stava andando in albergo. Comunque agli atti del Collegio dei Commissari non risulta nulla di tutto questo, nessuno ha messo la cosa nero su bianco. Delle due l'una: o la faccenda è finita all'italiana o non è mai avvenuta.

San Marino (RSM) - 14 luglio 2013

41° San Marino Rally

Coppa Europa - 5ª prova del Campionato Italiano Rally

4ª prova del Trofeo Rally Terra - Challenge 4ª e 5ª Zona

ASSOLUTA

| | | | | |
|----|----------------------|--------------------------|---|--------------|
| 1 | Scandola-D'Amore | Skoda Fabia S2000 | N | in 1.53'36"7 |
| 2 | Basso-Dotta | Peugeot 207 Super 2000 | N | 1.53'46"8 |
| 3 | Trentin-De Marco | Peugeot 207 Super 2000 | N | 1.54'47"5 |
| 4 | Ceccoli-Biordi | Mitsubishi Lancer Evo X | N | 1'58'44"3 |
| 5 | Perico-Carrara | Peugeot 207 Super 2000 | N | 1.58'46"4 |
| 6 | Ricci-Pfister | Subaru Impreza N14 | N | 1.59'21"0 |
| 7 | Pierangioli-Bioletti | Mitsubishi Lancer Evo IX | R | 1.59'22"1 |
| 8 | Gianfico-Tolino | Mitsubishi Lancer Evo IX | R | 1.59'23"5 |
| 9 | M. Tempestini-Baggio | Ford Fiesta S2000 | N | 2.01'01"3 |
| 10 | Bentivogli-Landolfo | Subaru Impreza Spec C | N | 2.01'25"9 |

PARTITI: 40 - ARRIVATI: 26 - I VINCITORI DELLE PS: Scandola 7, Basso 3 - I LEADER: Scandola PS1-10 - I PRINCIPALI RITIRI: P55 Campedelli (incidente), PS9 Diana (incidente), PS10 Nucita (cambio) e Hoelbling (trasmissione).

GRUPPO N

Classe 2000: 1. Ceccoli-Biordi (Mitsubishi Lancer Evo X) in 1.58'44"3; 2. Ricci-Pfister (Subaru Impreza N14) a 36"7; 3. Bentivogli-Landolfo (Subaru Impreza Spec C) a 2'41"6.

Classe Super 2000: 1. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia Super 2000) in 1.53'36"7; 2. Basso-Dotta a 10"1; 3. Trentin-De Marco a 1'10"8; 4. Perico-Carrara a 5'09"7; 5. M. Tempestini-Baggio (Ford Fiesta Super 2000) a 7'24"6 (gli altri su Peugeot 207 Super 2000).

GRUPPO R

Classe R2B (1600 cc): 1. Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 R2) in 2.01'47"4; 2. Crugnola-Ferrara a 2'43"9; 3. Carella-Riolfo (Peugeot 208 R2) a 2'52"7; 4. Brunello-Zanrosso (Ford Fiesta R2B) a 5'55"1; 5. Andolfi-Casalini a 5'56"2; 6. Testa-Pacca (Ford Fiesta R2B) a 6'29"9

(gli altri su Renault Twingo).

Classe R3C (2000 cc): 1. Ferrarotti-Fenoli in 2.04'28"1; 2. Marchioro-Marchetti a 26"6; 3. Bosca-Aresca a 2'39"5 (tutti su Renault Clio R3C).

Classe R3T (2000 cc): 1. Vittalini-Tavecchio in 2.08'59"5; 2. Re-Ungaro a 47"8 (tutti su Citroën DS3 R3).

Classe R4 (oltre 2000 cc): 1. Pierangioli-Bioletti in 1.59'22"1; 6. Gianfico-Tolino a 1"4; 3. S. Tempestini-Pulpea (Subaru Impreza R4) a 2'06"9; 4. Capellini-Guzzi a 10'17"6; 10. Barbero-Guzzi a 10'24"3 (gli altri su Mitsubishi Lancer Evo IX).

5ª prova del Trofeo Nazionale Rally Assoluta

1. Madonna-Beviacqua (Peugeot 205 Rallye) in 1.01'44"9; 2. Marchetti-Banaudi (Peugeot 106 Rallye) a 18'23"7.

Tutto Sport

Trofeo Rally Terra

17 luglio 2013 (pag. 20)

SCANDOLA A SAN MARINO

Umberto Scandola, pilota di Skoda Italia, ha vinto il Rally San Marino, ultima gara del Campionato Italiano Rally. Giandomenico Basso ha terminato la gara al secondo posto dopo aver lottato dall'inizio alla fine, mentre Mauro Trentin è arrivato terzo. Il rally si è svolto sulle prove speciali sterrate nelle vicinanze della Repubblica di San Marino, note per la loro velocità e scorrevolezza. San Marino dava anche punteggio per il campionato italiano Trofeo Terra, il cui leader è Trentin (con gomme Pirelli).

Week-end Rally **Trofeo Terra San Marino**



Ricci e capricci

PUR CON QUALCHE PROBLEMA IL BRESCIANO FA UN GRAN RECUPERO, VINCE E RESTA LEADER

Tre piloti sul podio racchiuse in appena due secondi e mezzo. Basta questo semplice dato per rendere l'idea di come sia stata combattuta, tirata ed appassionante la lotta nel Trofeo Terra a San Marino. Una serie, quella riservata agli specialisti delle strade bianche, che fatica a mettere assieme numeri accettabili ma che comunque garantisce sempre spunti interessanti. Chiedere per conferma a Gigi Ricci, che ha agguantato la vittoria nella Repubblica del Titano al termine di una rimonta che l'ha impegnato praticamente per l'intera gara. Il bresciano - in gara come di consueto con la compagna Christine Pfister sulla Subaru Impreza Gruppo N - era partito in modo sin troppo accorto, "dormendo" un po' sulla prima speciale. Così, per raddrizzare una gara iniziata in salita, ha dovuto attaccare a fondo per riportarsi in vetta. Ci era quasi riuscito alla fine della prima tappa, quando però ha dovuto, suo malgrado, lasciare sul campo ancora una manciata di secondi per un problema elettronico al termine del secondo passaggio sulla speciale cittadina.

Assenze pesanti

Tutto da rifare e da reinventare dunque il giorno dopo, quando Ricci è stato bravo e coraggioso a giocarsi la carta delle racing terra per il doppio giro sulla frazione di Sestino. Una scelta indovinata, che gli ha permesso di staccare addirittura il quarto tempo assoluto in entrambi i passaggi e che gli ha consentito di scavalcare nel finale in un colpo solo sia Gianfico sia Pierangioli. Il to-

scano si è così visto sfuggire la seconda vittoria consecutiva dopo quella del Costa Smerald, ma i 18 punti qui raccolti lo tengono ancora perfettamente in corsa per il campionato, in vista del finale previsto ad ottobre al Rally Puglia e Lucania. Peccato per il suo reclamo finale a Ricci, apparso lontano dallo spirito di chi corre nel Trofeo Terra.

Vittoria mancata d'un soffio ma bilancio positivo pure per Fabio Gianfico: stop dell'Adriatico a parte, la stagione del napoletano sinora è stata regolare e la seconda piazza provvisoria nella classifica del Terra lo dimostra: anche lui può legittimamente ambire allo scudetto riservato agli specialisti delle strade bianche. Un Trofeo Terra che, comunque, sconta le troppe assenze: quella di Trentin, terzo assoluto ed in grado di mantenere un passo simile a quello di Scandola e Basso, che non essendosi iscritto alla serie risulta "trasparente". Ma anche quella di Ceccoli, rientrato dopo un anno di stop e capace di chiudere al quarto posto dopo una due giorni in cui la sua cronica sfortuna l'ha risparmiato. Niente San Marino, suo malgrado, per Renato Travaglia, la cui Mitsubishi non è venuta pronta in tempo dopo il botto pauroso del Costa Smerald, mentre Costenaro e Tonso, pur iscritti, hanno deciso di non presentarsi alle verifiche: per il primo una scelta pesante, che lo priva matematicamente della possibilità di lottare per il titolo nell'ultima gara in calendario. Che, nonostante i rinvii, i federali giurano si disputerà regolarmente. ●

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Ricci-Pfister; 2. Pierangioli-Bioletti; 3. Gianfico-Tolino

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 76-78



Auto Sprint N° 28

Trofeo Rally Terra

16/21 luglio 2013 (pag. 73)



FINALE POLEMICO
Il gran recupero finale di Ricci, sotto, non è piaciuto a Pierangioli, che ha sporto reclamo. tutto è rimasto come sul campo. A fianco Fabio Gianfico, terzo



PASTICCIO GOMME

Attimi di tensione alla partenza, quando alcuni equipaggi, forse tratti in inganno dall'inconsueta posizione dei commissari addetti alla punzonatura delle gomme, hanno tirato dritto senza fermarsi per effettuare l'operazione. Chiarita la loro buona fede non è stato preso alcun provvedimento.

LOTTA IN FAMIGLIA

Scontro in famiglia per i Tempestini: papà Marco, in gara sulla Ford Fiesta S2000 della Pro-Race ha dovuto vedersela anche con il figlio Simone che, non ancora diciannovenne, ha maneggiato più che discretamente un'Impreza R4, con la quale ha finito 11esimo. Tempestini Senior ha invece chiuso nono.

MARCHIORO DA RALLY

A San Marino s'è visto anche un secondo Marchioro: oltre a Nicolò, abituale protagonista nel Trofeo Terra con la Clio R3 di Munaretto, era in gara Christian, che ha diviso l'abitacolo di una Subaru Impreza Gruppo N con Lorenzo Ercolani: ritiratosi nella ps 4 è poi ripartito il giorno dopo.

MADONNA NEL TRN

Due soli equipaggi al traguardo (dei cinque partenti...) nella gara valida per il Trofeo Nazionale Rally e limitata alla prima tappa del San Marino. Si sono imposti Madonna-Beviacqua (Peugeot 205 Fa5) davanti a Marchetti-Banaudi (Peugeot 106 Fa5). Poca fortuna per Alex Raschi - navigato da Nicola Gasperoni - costretto al ritiro per il cedimento di un semiasse sulla sua Volkswagen Golf.

RE RISCHIA GROSSO

Vigilia agitata per Alessandro Re, "pizzicato" dal direttore di gara Lucio De Mori sul percorso di gara in un giorno in cui le ricognizioni non erano consentite. Il trofeista Citroën s'è giustificato dicendo che stava semplicemente raggiungendo il proprio hotel. Eventuali sanzioni verranno valutate dalla Giunta Sportiva dell'Ac.

PEDRO VOLA CON LA LANCIA RALLY

Quando può, Massimo "Pedro" Pedretti non perde l'occasione di lasciare il segno: con la sua Lancia 037 il bresciano ha messo tutti in riga nell'Historic San Marino valido per l'Europeo. In coppia con Baldaccini ha preceduto Muccioli e Luisa Zumelli (Porsche 911), leader del 2. Raggruppamento, e Werner-Edelmann (Audi Quattro), che hanno messo le mani sul 3. raggruppamento

IL PILOTA DELLA SUZUKI S'AGGIUDICA TUTTI I CRONO

Codecà fa cinquina

Nella prima edizione della Baja Rally San Marino, il dominatore è stato il pluricampione italiano Lorenzo Codecà che, in coppia con Bruno Fedullo, s'è aggiudicato tutti i cinque settori selettivi in programma. Il pilota ufficiale di Suzuki Italia con questa vittoria, assoluta e di Gruppo T1, rafforza la propria leadership in campionato, dopo i primi 4 appuntamenti. Alle spalle di Codecà ha chiuso il giovanissimo Andrea Dalmazini, primo nel Gruppo T2 con la Suzuki Grand Vitara, che si conferma rivelazione di questa stagione tra i fuoristrada. Il pilota di Lama Mocogno, piccolo comune della provincia di Modena, si è anche classificato primo tra i trofeisti Suzuki, scavalcando Lolli in testa alla classifica generale del monomarca. Terzo gradino del podio per Alfio Bordonaro, sempre con una Suzuki New Grand Vitara, seguito a da Spinetti e dall'esperto emiliano Andrea Lolli, su Gran Vitara 1.9, che occupa adesso la seconda piazza assoluta nella classifica del Suzuki Challenge 2013.